

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LIGURIA



ORDINE INTERPROVINCIALE
DEI CHIMICI DELL'EMILIA ROMAGNA

Seminario

La valutazione del rischio chimico nei laboratori del SNPA

La nuova revisione delle Linee Guida e le prospettive future

L'ESPERIENZA DI ARPAT

ASPP FABRIZIO MALENTACCA

1 giugno 2018 - Bologna

Prima applicazione Linee Guida sulla valutazione del Rischio Chimico - 2015

Modalità Operative:

- ♦ Concertazione Commissione attività Analitiche (CAA).
- ♦ Formazione Dirigenti e Operatori di Laboratorio (12 ore)
- ♦ Applicazione dell'Algoritmo con gruppi di lavoro per unità operativa sui metodi considerati più a rischio
- ♦ Revisione del D.V.R. - Rischio Chimico
- ♦ Avvio della discussione con C.A.A. per l'applicazione dell'Algoritmo per tutti i metodi analitici accreditati UNI EN 17025

Criticità nella prima applicazione:

1- Informatiche:

Incompatibilità tra il sistema Excel dell'Algoritmo e il sistema Libre Office in dotazione nei computer dell'Agenzia, (con gli stessi dati inseriti, il risultato finale non corrispondeva).

2 - Applicative:

- Il metodo funzionava per singolo lavoratore e singola sostanza ma non funzionava per equipe di lavoro e metodo complessivo.
- La valutazione dei cancerogeni presentava difficoltà di valutazione falsando il risultato finale.

Successivamente alla revisione del D.V.R.:

l'Agenzia decideva di inserire la valutazione del rischio chimico secondo le procedure delle Linee Guida all'interno della documentazione prescrittiva UNI EN 17025,

A livello di Sistema di Prevenzione si decideva di passare da una valutazione generale per metodo ad una valutazione per persona.

Le criticità comunque rimanevano come ostative ad una corretta valutazione del rischio nelle attività analitiche.

La revisione delle Linee Guida e dell'Algoritmo associato ha consentito di raggiungere l'obiettivo che la Direzione si era posta con la collaborazione del gruppo di lavoro del Centro Interagenziale sul Rischio Chimico ed in particolare di A.R.P.A. Basilicata e A.R.P.L Liguria (Sante Muro, Donato Lapadula e Massimiliano Albertazzi), abbiamo ripetuto la metodologia di Lavoro:

- Coinvolgimento dei Responsabili del settore Laboratorio.
- Formazione con addestramento pratico dell'applicazione dell'algoritmo revisionato
- Nuova revisione del D.V.R. (in via di formalizzazione da parte della direzione)
- Superamento delle criticità di prima applicazione e più facili modalità operative.

Determinante nel raggiungimento dell'obiettivo il supporto dei colleghi del centro interagenziale ed in particolare:

- 1** - per la stretta relazione fra la parte di letteratura e quella della realtà dei nostri laboratori
- 2** - per la capacità di interagire senza mediazioni con gli operatori, acquistando immediatamente la fiducia e l'attenzione dei laboratoristi

3 - per la presenza attiva anche successivamente al corso formativo e di addestramento.

Tra l'altro un aneddoto grazie a questo confronto ARPA toscana ha finalmente risolto l'annoso problema dei guanti in laboratorio.